



Professore di Filosofia del Diritto

Preside della Facoltà di Giurisprudenza

TOMMASO ANTONIO CASTIGLIA

Figlio di Giuseppe, professore di "Storia del Diritto Romano" e Rettore dell'Università di Sassari (1926-30) e di Eleonora Prunas, si laurea nel 1920 con il massimo dei voti e lode, con la tesi sul *Fondamento della pena e del diritto di punire*. Prosegue la sua formazione a Berlino dove, nel 1921, si specializza con il Prof. Rodolfo Stammler, nello stesso periodo (1921-25) divenne corrispondente da Berlino per il "Giornale d'Italia". Nel 1923-24 divenne allievo a Roma del prof. Giorgio Del Vecchio, che gli fece pubblicare i primi saggi e le prime recensioni nella "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto". Nel polemico saggio sulle teorie pubblistiche di Georg Jellinek ne attaccava senza riserve il relativismo, funzionalismo e psicologismo (*Il concetto di Stato secondo G. Jellinek*, in "Studi Sassaresi", 1926).



Il lavoro più originale ed interessante del Prof. Castiglia, che, nel 1927 otteneva la libera docenza in Filosofia del Diritto, è *Stato e Diritto in Hans Kelsen* (Sassari, 1932) la prima monografia italiana sull'opera del giuspubblistico praghesi, destinata a restare per circa un ventennio l'unico saggio esaustivo. Nel 1934 vince il concorso di straordinario a Urbino, presentando l'opera *L'esperienza giuridica e il concetto di Stato* (Sassari 1935). Si trasferì a Sassari l'anno successivo e, nel 1937, fu confermato professore ordinario, divenendo direttore responsabile di "Studi Sassaresi" e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dal (1935-1943). Nel 1972 fu nominato professore emerito, nonché Grande Ufficiale dell'ordine della Repubblica e venne insignito Medaglia d'Oro alla Cultura.

Alla Sua memoria l'università di Sassari ha collocato un suo busto voluto ed offerto per sottoscrizione dai Suoi *ex allievi riconoscenti*.

Morì a Sassari il 17 giugno 1988.